

Bilancio Sociale 2021

BUCANEVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



PREMESSA e INTRODUZIONE	pag. 3
2 NOTA METODOLOGICA, MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag. 3
○ Aree territoriali di operatività	
○ Valori e finalità perseguite	
○ Attività statutarie e oggetto sociale	
○ Collegamento con altri enti del terzo settore	
○ Contesto di riferimento	
○ Storia dell'organizzazione	
4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag. 11
○ Composizione della base sociale	
○ Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	
○ Organigramma	
5 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS	pag. 14
6 MODALITA' E STRUMENTI PRINCIPALI DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	pag. 15
○ Azioni di tipo informativo	
○ Azioni bidirezionali di dialogo	
○ Iniziative di partnership	
○ Azioni di tipo consultivo	
7 INDAGINE ANNUALE DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE	pag. 15
8 PERSONE CHE OPERANO PER BUCANEVE	pag. 16
○ Tipologie, consistenza e composizione del personale	
○ Contratto di lavoro applicato e compensi organi di controllo	
○ Attività di formazione realizzate presso i dipendenti	
○ Volontari: Natura delle attività svolte dai volontari e compensi	
9 ATTIVITA' DEI SERVIZI e OBIETTIVI	pag. 21
10 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 30
○ Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	
○ Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	
○ I Clienti	
○ I Fornitori e Altri Portatori di interesse esterni	
11 INFORMAZIONI AMBIENTALI	pag. 33

1. PREMESSA e INTRODUZIONE

Il bilancio Sociale 2021 è stato redatto grazie alla passione e al prezioso lavoro dei responsabili dell'area direzione, amministrazione e sviluppo, che hanno raccolto e rielaborato dati ed esperienze e consultato vari documenti.

Il documento è stato elaborato ed integrato seguendo le linee guida proposte da Confcooperative/Federsolidarietà.

I principali destinatari di questo lavoro sono:

I nostri Soci, i dipendenti e collaboratori della cooperativa, tutte le persone che utilizzano i nostri servizi e i loro famigliari, le istituzioni locali e sovra locali, i nostri donatori e finanziatori, la Comunità di cui siamo parte attiva.

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno 2021.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La bozza del presente Bilancio Sociale è stata discussa dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2022 e il documento è stato presentato e approvato nell'assemblea dei soci del 31/05/2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

L'assemblea dei soci, aperta a dipendenti, famigliari e sostenitori, è stata il principale canale di diffusione del bilancio sociale 2021.

Il Bilancio sociale verrà pubblicato sul sito internet della Cooperativa all'indirizzo:

<http://www.cooperativabucaneve.it/images/BILANCIOSOCIALE2021>

Il bilancio sociale è **depositato** ai sensi della vigente normativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni Generali:

Nome dell'ente	BUCANEVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale e P.IVA	01335990204
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA FRANCESCO FERRARI 71- CASTEL GOFFREDO (MN)

Aree Territoriali di operatività

I servizi della Cooperativa si rivolgono prioritariamente ai cittadini residenti nel distretto Socio-Sanitario di Asola (Comuni di: Asola, Castel Goffredo, Ceresara, Casaloldo, Casalmoro, Piubega, Mariana Mantovana, Gazoldo degli Ippoliti, Casalromano, Acquanegra sul Chiese, Canneto sull'Oglio, Redonesco). Utilizzano, tuttavia, i servizi della Cooperativa anche disabili provenienti da Comuni limitrofi (Solferino, Castiglione delle Stiviere, Acquafredda, Fiesse, Carpendolo, Medole). Si può pertanto affermare che il territorio di riferimento della Cooperativa, dal nucleo centrale del Distretto di Asola, si estende ai comuni limitrofi dell'Alto Mantovano e della Bassa Bresciana.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa Bucaneve non ha scopo di lucro: suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (FONTE: STATUTO art. 3). Essa opera nel settore della disabilità e della fragilità sociale attraverso: servizi diurni e residenziali, servizi domiciliari e territoriali, nonché progetti mirati di accompagnamento alla vita indipendente.

Attività Statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Finalità istituzionale della Cooperativa Bucaneve è la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (secondo quanto previsto dalla legge 381/91). In particolare la Cooperativa Bucaneve opera nell'area della disabilità mirando al sostegno della fragilità e alla coesione sociale. Dal 1983 ad oggi Bucaneve ha offerto servizi ad oltre 200 persone disabili e alle loro famiglie. Nel perseguimento della propria missione la Cooperativa si ispira ai valori della responsabilità, della solidarietà, della mutualità, della cooperazione e in funzione di essi agisce, coinvolgendo e attivando, quanto più possibile, le risorse vitali della comunità. (FONTE: STATUTO art. 3).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	1983

Altre partecipazioni:

Denominazione	Anno
Co.Se. di Mantova – Tavolo Enti gestori	2009

Contesto di riferimento

Fare stime sulla realtà e fornire un quadro, il più completo possibile, sulla vita delle persone con disabilità nel nostro Paese è un compito che presenta molteplici difficoltà. La principale riguarda la definizione stessa di 'disabilità' che, secondo *l'International classification of functioning, disability and health (Icf)*, non è circoscritta semplicemente alla presenza di un deficit fisico o psichico. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, 2009), definisce le persone con disabilità come coloro che *"...presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri"*. Viene quindi messa in risalto la dimensione sociale della disabilità che può essere perciò considerata una manifestazione, particolarmente grave, dell'incapacità di una società di assicurare (o avvicinare) l'eguaglianza di opportunità alle persone con problemi di salute: la persona con disabilità è colei che, anche a causa di ciò, soffre di gravi limitazioni nello svolgimento di una o più funzioni fondamentali, ovvero una situazione che comporta un deficit di capacità che limita i 'funzionamenti'.

La traduzione di tutto questo in un insieme di condizioni operative e rilevabili statisticamente è, però, tutt'altro che semplice e non esiste ancora un consenso sufficiente per procedere in questa direzione. Le difficoltà sono evidentemente molteplici e vanno dagli ambiti nei quali rilevare le limitazioni che concorrono a definire lo stato di disabile alla loro eventuale classificazione in base alla diversa gravità, alla disponibilità di informazioni adeguate. Non è stato infatti ancora elaborato uno strumento statistico condiviso in grado di descrivere l'interazione negativa tra salute e contesto sociale dalla quale scaturisce la disabilità e ciò rende difficile individuare in modo rigoroso e coerente le persone con disabilità.

Se si considera il contesto europeo, le più recenti indagini realizzate nell'Eurozona rilevano che le persone che presentano disabilità, da leggere a gravi, all'interno dell'**Unione Europea** superano gli **ottantasei milioni** e, sebbene la loro situazione possa variare da un paese all'altro, risultano generalmente più esposte all'esclusione sociale, alla povertà, alle malattie e alla disoccupazione. I dati indicano infatti come, a causa della propria disabilità, la maggior parte non abbia la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica, dovendo affrontare notevoli barriere nell'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, al lavoro, alle attività ricreative e alla partecipazione alla vita politica, presentando inoltre un rischio più elevato di povertà o esclusione rispetto alle persone senza disabilità.

Su questa condizione già precaria si è poi abbattuto lo tsunami della pandemia, che ha aggravato ostacoli e disuguaglianze, comportando conseguenze pesanti in termini anche di isolamento dettato dai *lockdown* e dalle misure di distanziamento fisico, di limitato accesso ai servizi, alle telecomunicazioni e agli strumenti necessari per attività in remoto. Sebbene infatti la "*Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*" recentemente stilata in sede europea punti a costruire un'Unione dell'uguaglianza garantendo ai disabili il rispetto dei diritti umani e la piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con azioni mirate nell'ambito dell'accessibilità, del rispetto e garanzia dei diritti di movimento e di partecipazione democratica, miglioramenti nella qualità di vita e indipendenza, **l'Europa** dell'uguaglianza è ad oggi ancora lontana: secondo le rilevazioni dell'ufficio di statistica europeo infatti **quasi tre persone con disabilità su dieci (28,4%) sono a rischio di povertà o esclusione sociale e in Italia** il dato è anche peggiore (rispetto alla media europea nel nostro Paese la percentuale **tocca il 30%**).

Proprio **per quanto riguarda la situazione italiana**, uniformandosi alle direttive impartite dal sistema europeo, l'Istituto nazionale di statistica utilizza ad oggi un unico quesito di indagine, conosciuto come *"Global activity limitation indicator"* che rileva le persone che, riferendo di avere limitazioni nello svolgimento di attività abituali e ordinarie, che ricadono in vari ambiti quali la salute, l'istruzione, il lavoro, le condizioni economiche, la partecipazione alla vita sociale e culturale, affrontano uno stato di disabilità di varia natura e gravità.

Secondo quindi **gli ultimi dati aggiornati dell'Istat** (confermati anche dal sondaggio pubblicato l'8 febbraio 2021 da Eurostat, pur basato su indagini svolte nel 2019, ovvero un periodo pre-pandemia) nel nostro Paese **le persone con gravi limitazioni e disabilità di età pari o superiore ai 16 anni**, sono circa **3 milioni e 200 mila, più del 5% della popolazione**. Se si aggiungono poi le persone che dichiarano di avere limitazioni non gravi, il numero totale di persone con disabilità in Italia sale a **12,8 milioni, oltre il 21% della popolazione**. Si parla di tipi di disabilità molto diversi tra loro, che vanno dal massimo grado di difficoltà nelle funzioni essenziali della vita quotidiana, a limitazioni molto più lievi, comprendendo anche malattie croniche, demenze senili, disturbi del comportamento.

Sempre secondo l'Istat, sta continuando a crescere anche il numero di persone con disabilità che vivono con genitori anziani e che rischiano di sopravvivere a tutti i componenti della famiglia (genitori e fratelli), anche prima di raggiungere i 65 anni. In tal senso, diversi dati mostrano infatti **che nei prossimi cinque anni, due terzi di disabili gravi, ovvero più di 12.000 persone, si ritroveranno prive di qualsiasi sostegno**, proprio **a causa della perdita dei propri familiari**. A queste si sommano più di 10mila persone (19%) che già oggi non possono contare su nessun aiuto. Uno scenario fortemente influenzato dai dati relativi alle aspettative di vita, se infatti negli anni '50 la persona disabile non giungeva mediamente alla maggior età, oggi, grazie al progresso della medicina e alle migliori condizioni di vita, può arrivare alle soglie della vecchiaia. L'aumento della vita media del disabile ha generato una domanda di servizi prima inesistente. I servizi territoriali per disabili adulti, sorti in Italia verso la fine degli anni settanta, si sono articolati per lo più in servizi diurni, con finalità socio educative e assistenziali che si evolvono e a cui viene riconosciuta anche una valenza sanitaria. A questi si sono aggiunti i servizi comunitari e di residenzialità per disabili, con protezione sanitaria di diversi livelli. Questo è il panorama che tuttora definisce il perimetro dell'offerta di servizi accreditati e riconosciuti nell'ambito della disabilità, fatto salvo i percorsi sperimentali e temporanei avviati, con enorme disomogeneità nei vari territori, alla luce dei fondi esauriti, stanziati negli ultimi anni a seguito della Legge "Dopo di Noi" (giugno 2016). Guardando all'oggi, dunque, considerando anche la situazione di particolare fragilità sanitaria ed assistenziale, nonché economica e sociale che a livello italiano ed europeo si sta affrontando, anche e soprattutto a seguito della pandemia, occorre continuare ad impegnarsi nel ripensare i servizi codificati esistenti per proporre, sperimentare e implementare nuovi percorsi di vita per i disabili che tendano, da un lato a valorizzare il più possibile le loro abilità/autonomie garantendo i necessari supporti e l'assistenza socio-sanitaria di cui ciascuno ha bisogno, e dall'altro ad ottenere una sostenibilità migliore in termini di organizzazione, di gestione economica e di prospettiva.

Storia dell'organizzazione

Anni 1983-2005: Avvio e consolidamento dei servizi

La Cooperativa Bucaneve si costituisce proprio in quegli anni (1983) per opera di un gruppo di famiglie e alcuni volontari, con l'obiettivo di aprire a Castel Goffredo un Centro Diurno per ragazzi disabili che verrà autorizzato nel 1984. Negli anni successivi prendono corpo 2 progetti paralleli che sfociano in un servizio di sostegno domiciliare e scolastico rivolto all'età evolutiva (attivato nel 1987) e un'attività di raccolta differenziata dei rifiuti (attivata nel 1989) per inserire al lavoro persone disabili con residue capacità lavorative. Quest'ultimo progetto darà vita nel 1991 ad una Cooperativa di inserimento lavorativo (Cooperativa sociale Nastro Verde), mentre il primo progetto sarà trasferito nel 1995 ad una Cooperativa sociale del territorio operante nell'area infanzia e adolescenza (Cooperativa sociale Archè). Sulla spinta di un caso concreto, nel 1994, la cooperativa apre a Castel Goffredo una piccola Comunità Alloggio per dare una casa e una famiglia ad un giovane disabile rimasto orfano. La comunità, nel giro di pochi anni, copre tutti i posti disponibili e viene ampliata per accogliere nuovi ospiti in situazione di emergenza.

Anni 2006-2012: Avvio progetto innovativo, ampliamento dell'offerta, integrazione e riorganizzazione dei servizi nel Nuovo centro

Nel 2006 una situazione di emergenza dovuta alla scadenza del contratto di affitto dell'edificio utilizzato per il Servizio Diurno e la volontà del Comune di Castel Goffredo, proprietario dell'immobile, di non rinnovare il contratto di locazione, ha portato la Cooperativa a pensare quale potesse essere la strada migliore da intraprendere per superare il momento critico. Da considerare che anche l'immobile sede della Comunità Alloggio nel giro di poco tempo avrebbe dovuto affrontare interventi di adeguamento alle nuove normative regionali. Inoltre da una stima del fabbisogno di servizi per la popolazione disabile del distretto di Asola/Castel Goffredo si evidenziava una capacità recettiva del territorio largamente insufficiente: il Distretto Socio Sanitario di Asola (12 Comuni – circa 50.000 abitanti) disponeva di un solo servizio diurno per disabili gravi in età adulta (17 posti accreditati già occupati già dal 2001) e un solo servizio residenziale (6 posti disponibili, già coperti). I due servizi, gestiti entrambi dalla Cooperativa Sociale Bucaneve di Castel Goffredo, coprivano circa la metà della domanda potenziale stimata dall'ASL. Volendo adeguare ed ampliare l'offerta disponibile, la Cooperativa Bucaneve prende in esame varie soluzioni, approfondisce diverse esperienze, in Italia e in Europa, ed elabora l'ipotesi di costruire una nuova struttura che riunisca e integri al proprio interno i due servizi già esistenti (Centro Diurno e Comunità Alloggio) ampliandone la capacità recettiva. Il nuovo Centro è progettato con moduli flessibili per ampliare la gamma dei servizi e delle prestazioni a favore della popolazione disabile. Si prevede inoltre di favorire la piena integrazione del Centro all'interno della città individuando spazi aperti e fruibili da tutta la cittadinanza. Il Progetto viene condiviso con il Comune di Castel Goffredo che stipula con la Cooperativa un accordo per cedere in diritto di superficie il terreno dove sorgerà il Centro Integrato. La costruzione viene completata nel corso dell'anno 2008. Nel 2009 i servizi esistenti vengono gradualmente trasferiti nella nuova sede e dal 2010 al 2012 vengono progressivamente inseriti gli ospiti in lista d'attesa fino alla copertura dei posti autorizzati.

I servizi della cooperativa hanno una diversa storia e diverse modalità organizzative, ma sono tra loro complementari e accomunati da un'identica cultura: la centralità dell'ospite, l'attenzione ai processi di ascolto e di relazione, la personalizzazione e l'integrazione degli interventi, la tensione costante ad adeguare l'offerta alla domanda (e non viceversa), l'alto investimento nel lavoro e nel servizio. Pur mantenendo distinte le prestazioni e la rendicontazione di ogni servizio, nel corso del 2011, Centro

Diurno e Comunità Alloggio proseguono il percorso di riorganizzazione: il personale, gli spazi e gli strumenti di lavoro vengono sempre più utilizzati in modo trasversale e integrato. La completa operatività dell'integrazione dei servizi che avviene nel 2012 è indubbiamente un miglioramento della qualità: personale con orario di lavoro su turno a ciclo completo, competenze trasversali che favoriscono il lavoro di squadra e valorizzano le capacità individuali. A partire da questo obiettivo raggiunto, inizia un percorso formativo che coinvolgerà tutti i livelli della cooperativa. L'obiettivo è quello di realizzare un disegno organizzativo condiviso che tenga le radici nella storia e nel contempo riesca ad allargare le responsabilità gestionali, adeguando la struttura organizzativa, a partire dal livello strategico e direzionale. Il lavoro di squadra e di staff che coinvolge le equipe dei servizi ha l'obiettivo di aumentare spazi di pensiero ed elaborazione che permettano maggiore consapevolezza del "fare" e crescita della competenza. Nel 2012 le equipe e i livelli direzionali della cooperativa si impegnano nel cercare di rendere esplicito il loro agire quotidiano. Ci si confronta e si ragiona sullo "Stile educativo di Bucaneve": valori e impegni educativi. Il lavoro che si conclude nei primi mesi del 2013, viene presentato al Consiglio di Amministrazione: è un documento che vuole soprattutto sottolineare l'impegno e lo sforzo fatto quotidianamente dalle persone che "gestiscono" la disabilità: "lo stile educativo Bucaneve" va comunque monitorato e sempre elaborato.

Anno 2013-2014: Formazione, Avvio servizi in sperimentazione, Approvazione Documento di governance, Rinnovo Cariche, continuità sperimentazione nuovi servizi e inizio adeguamento nuove delibere.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un massiccio investimento in formazione che ha portato tutti i livelli della cooperativa ad una maggiore coesione, ad una migliore consapevolezza di appartenenza e a una crescita professionale collettiva. L'impegno da parte di tutti comunque deve essere costante e necessita sempre di sostegno per essere alimentato.

Verso fine anno viene avviato in via sperimentale il **Servizio di Sostegno alla Famiglia** e la cooperativa aderisce ad un progetto di Regione Lombardia rivolto a persone con patologia riconducibile a disturbi dello spettro autistico. L'assemblea dei Soci nella seduta del 11/11/2013, presa consapevolezza dello scenario politico economico, dei bisogni in evoluzione, accoglie quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e delibera di costituire una commissione "sviluppo" che si occupi di prendere in esame queste necessità, di valutare modalità e nuove piste d'intervento e di pianificare una o più risposte. Anche nel 2014 è proseguito il percorso formativo per diversi livelli e ruoli della cooperativa, partendo dalla convinzione che la formazione continua sia uno strumento importante sia per la valorizzazione delle risorse umane di qualsiasi organizzazione, sia per la crescita e innovazione dell'organizzazione stessa nella sua azione quotidiana.

Consapevoli della novità forse di anticipare i tempi, ma con l'obiettivo di darsi un metodo di lavoro ed esplicitare un processo, il consiglio di amministrazione propone il "**Documento di governance**" nell'assemblea dei soci del 04/03/2014: documento utile anche come strumento da utilizzare in vista del rinnovo dei membri del consiglio di amministrazione che dovrà avvenire nel maggio 2014.

Tale documento viene approvato nella seduta assembleare del 25/03/2014.

E' continuata la sperimentazione dei nuovi servizi "Sostegno alla Famiglia" e "Autismo". Le nuove normative Regionali del 2014 in materia di esercizio e accreditamento hanno imposto una revisione della documentazione Socio Sanitaria degli ospiti, la predisposizione di Piani, di Procedure e Protocolli e un perfezionamento dell'organigramma con l'inserimento di nuove figure come: Responsabile Miglioramento Qualità, Responsabile del Sistema informativo e Responsabile della parte sanitaria. Quest'ultimo incarico, è stato affidato ad un medico nonostante la normativa

prevedesse un operatore sanitario: è stata una scelta e un investimento della cooperativa in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi.

L'adeguamento a queste normative molto complesso e articolato, è iniziato nel 2014 e proseguito anche nel 2015.

Anno 2015 - 2017: Conclusione dell'adeguamento alle nuove delibere, Prosecuzione del percorso formativo, Attivazione del nuovo progetto residenziale "Esperienze di vita autonoma" e Sviluppo di nuovi orizzonti con l'accompagnamento e supporto alle Famiglie sul tema del "Dopo di Noi".

Si è concluso il lavoro di adeguamento alle normative regionali che ha coinvolto tutti i livelli organizzativi e si è definita l'organizzazione delle revisioni periodiche della documentazione socio – sanitaria degli ospiti. Nel 2016 è stato attivato il progetto "Esperienze di Vita Autonoma": servizio destinato a persone disabili che possono, che vogliono valorizzare le loro capacità, le loro potenzialità e sperimentare così, con il supporto necessario, quale grado di autonomia possono raggiungere, al fine di scegliere la residenzialità più adatta per ognuno di loro. Il nuovo servizio è in linea con le riforme degli ultimi anni del sistema socio sanitario che così come hanno imposto un cambiamento organizzativo del sistema passando dal concetto di "cura" al concetto di "prendersi cura" allo stesso modo si passa dal concetto di "ricovero" a quello di "residenzialità". Il progetto è partito come sperimentazione per due anni ed è stato presentato e condiviso con: il Comune di Castel Goffredo, il Distretto di Asola, l'ATS Valpadana, l'ATS di Brescia e Regione Lombardia. Nel 2017 il servizio si è consolidato ed ha ampliato la presa in carico passando da 2 a 3 ospiti inseriti.

Sono proseguiti il servizio di assistenza "ad personam" nella Scuola e al domicilio, e la collaborazione con ATS sul progetto "Autismo". A fine 2017 è iniziato l'accompagnamento e il supporto di Bucaneve alle Famiglie sul tema del "Dopo di Noi": è stato organizzato un incontro in ottobre per spiegare alle Famiglie come accedere al Bando per aver riconosciuti i fondi che permettono di attivare percorsi di accompagnamento all'autonomia, ricoveri di sollievo e sostegno alla residenzialità. Bucaneve ha anche fornito un supporto pratico aiutando le Famiglie nella compilazione delle domande inoltrate ai Piani di Zona di riferimento degli ospiti. Si è creato inoltre un gruppo di lavoro dedicato alla Progettazione degli interventi a supporto del "Dopo di Noi".

Anno 2018-2019: la qualità del servizio per il benessere degli ospiti e di chi li assiste

Il biennio 2018-2019 è stato caratterizzato da un buon andamento dei servizi con il consolidamento degli aspetti legati al miglioramento della qualità della vita di ogni ospite, rispondendo in modo adeguato ai bisogni degli ospiti con un'attenzione particolare anche al contesto familiare. Abbiamo proseguito con il miglioramento dell'interazione tra gli operatori delle varie equipe per definire strategie educative comuni per la presa in carico soprattutto degli ospiti che frequentano entrambi i servizi, con particolare attenzione alla condivisione delle stesse procedure/protocolli assistenziali e sanitari.

Accogliendo le segnalazioni dei lavoratori, si è migliorata la matrice dei turni nel servizio residenziale ed è stato organizzato un importante lavoro sulle procedure assistenziali che ha portato ad una revisione condivisa delle modalità di presa in carico degli ospiti.

Con l'inserimento in organico della figura infermieristica, si è potuto valorizzare anche le figure degli Operatori Socio Sanitari garantendo agli ospiti una presa in carico sanitaria più attenta e vicina ai

loro bisogni. In particolare poi, nell'autunno 2018 è stata allestita all'interno degli spazi Bucaneve una nuova Stanza Multisensoriale "Snoezelen": un ambiente attrezzato con arredi e superfici morbide, dotato di stimoli sonori, olfattivi, visivi e tattili che permette percorsi riabilitativi e terapeutici particolarmente innovativi, mentre nell'anno 2019 è stato rinnovato il parco mezzi con l'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per permettere una migliore gestione e razionalizzazione del servizio di trasporto protetto degli ospiti.

Anno 2020 - 2021: Gestione della Pandemia Covid

Nell'anno 2020 la Cooperativa ha affrontato l'improvvisa Pandemia scoppiata a fine febbraio, mettendo in atto in modo tempestivo e puntuale una serie di azioni per prevenire prima, e gestire poi, l'emergenza sanitaria. Nel rispetto dei protocolli imposti da ATS ha comunque garantito lo svolgersi dei servizi e la continuità della presa in carico degli ospiti e delle loro famiglie.

Anche l'anno 2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria. Bucaneve ha trasformato velocemente l'impostazione delle attività e in generale il modo di operare mantenendo l'organizzazione del CDD in nuclei ristretti con attenzione massima alle norme anti COVID.

Pur con queste limitazioni abbiamo costruito una programmazione giornaliera ricca di attività da svolgere all'interno dei nuclei utilizzando tutti gli spazi disponibili: è stato introdotto un nuovo percorso sensoriale, un laboratorio musicale, un laboratorio di orto/giardino verticale, il progetto "sinestesia - colore, musica, profumi e luce", progetto di teatro "museo in valigia", un progetto fotografico con la raccolta dei ricordi attraverso le immagini del passato Sono state inoltre mantenute attive tutte le attività già presenti nella precedente programmazione.

E' stato condiviso con le famiglie un patto di corresponsabilità al fine di gestire i servizi in piena sintonia e collaborazione con i famigliari stessi.

Da gennaio 2021 la cooperativa ha promosso la campagna vaccinale organizzando in collaborazione con l'ospedale di Asola gli appuntamenti vaccinali per i dipendenti.

Con il "Percorso Delfino" di Mantova abbiamo organizzato i vaccini per gli ospiti: abbiamo supportato le famiglie nella compilazione della modulistica, concordato le modalità di somministrazione del vaccino e, nelle situazioni più fragili, chiesto che la somministrazione avvenisse in ospedale per avere tutte le garanzie del caso.

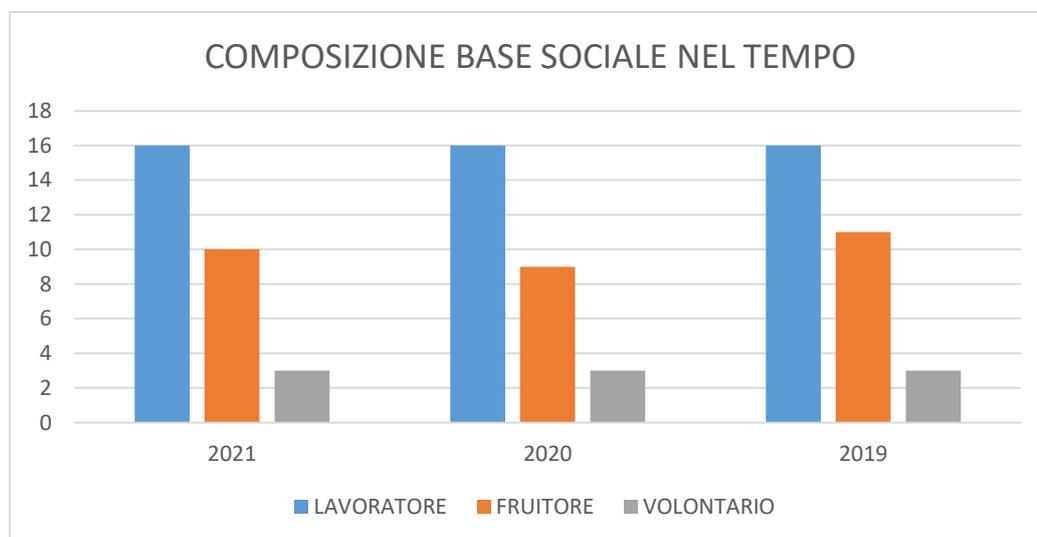


4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

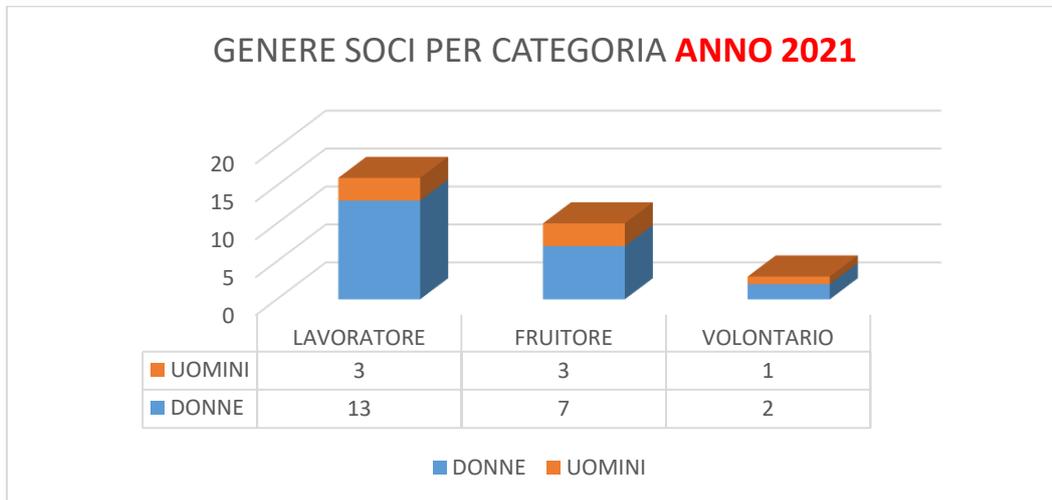
Composizione della Base Sociale

A fine 2021 i soci erano 29, uno in più rispetto allo scorso anno. I soci lavoratori rappresentano la quota più consistente della base sociale (57%) e prevale la componente femminile (79%). L'età media dei soci è di 52 anni.

Tipologia di Soci	al 31/12/2021	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Lavoratori	16	16	16
Fruitori	10	9	11
Volontari	3	3	3
Totale Soci a fine anno	29	28	30



Genere Soci	al 31/12/2021	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Maschi	7	6	8
Femmine	22	22	22
Totale	29	28	30



Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nessun membro del C.d.A. è legato da un grado di parentela con altro consigliere.

Nome e Cognome amministratore	Età	Data nomina	Numero mandati	Cariche sociali
SALOMONI ROBERTA	38	20/07/2020	2	PRESIDENTE e Legale Rappr.
CIMAROSTI LUCA	41	20/07/2020	2	VICE PRESIDENTE
BAZZI KATIA	42	20/07/2020	1	CONSIGLIERE
GHIROLDI MARINA	59	20/07/2020	7	CONSIGLIERE
FANELLI MARIA	67	20/07/2020	9	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo, a cui l'assemblea dei soci affida la conduzione della cooperativa. E' eletto dall'assemblea dei soci, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione del nuovo mandato elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

L'attuale C.d.A. è stato eletto in data **20/07/2020** e dura in carica fino all'approvazione del bilancio anno 2022. Non sono previsti indennizzi per la carica di amministratore.

N. di CdA/anno e partecipazione media

Nell'anno 2021 il CdA si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	partecipazione	deleghe
2019	1/2019	15/04/2020	4	55 %	0
2019	2/2019	28/05/2019	3	45 %	1
2020	1/2020	12/01/2020	3	48 %	1
2020	2/2020	20/07/2020	4	61 %	3
2021	1/2021	08/07/2021	3	43%	3

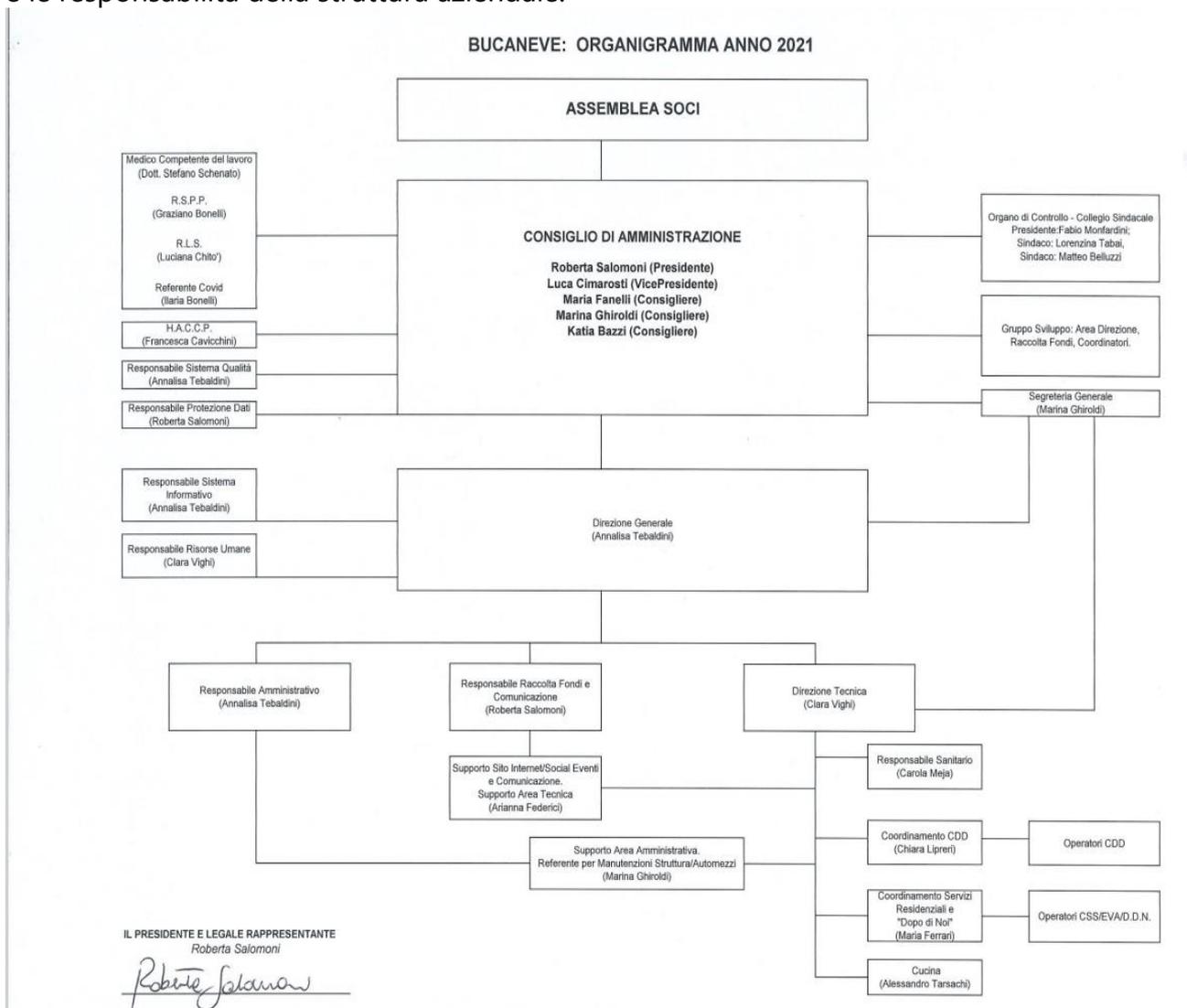
Nell' assemblea del 2021 sono stati presentati e approvati il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Sociale anno 2020 ed è stato comunicato l'esito della revisione ordinaria della Cooperativa

Tipologia Organo di controllo: Collegio Sindacale

L'organo di controllo di Bucaneve è formato da 3 revisori contabili in carica e 2 supplenti. L'organo di controllo è stato eletto dall'assemblea dei soci in data 13/01/2020 e resterà in carica per un triennio.

Organigramma

L'assetto organizzativo è definito dall'organigramma dove sono identificate le funzioni e le responsabilità della struttura aziendale.



5. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

I **principali stakeholder** della Cooperativa sono i seguenti:

➤ **INTERNI:** Assemblea soci, lavoratori, volontari, ospiti dei servizi

➤ **ESTERNI:**

pubblica amministrazione (ATS, enti locali, altri committenti pubblici);

- altri soggetti del no profit locale, regionale, nazionale;
- scuole e università;
- fornitori, banche e fondazioni
- territorio e comunità locale/collettività;

Il Bilancio sociale della Cooperativa riporta ogni anno una **RELAZIONE**

SOCIALE, finalizzata a rendicontare la rispondenza agli impegni assunti dalla Cooperativa nei confronti dei propri stakeholder, la rispondenza ai loro interessi ed alle loro aspettative, riportando alcuni dati ed indicatori relativi alle politiche e agli interventi della Cooperativa nell'anno di riferimento.

Chiarire gli esiti permette il giudizio sulla premessa dei valori e sulle performance, in ottica di continuo miglioramento.

6. MODALITA' E STRUMENTI PRINCIPALI DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

a) Azioni di tipo informativo

- Sito internet: www.cooperativabucanave.it.

In base ai dati disponibili per il 2021 si evidenzia che le visualizzazioni di pagina sono state prevalentemente concentrate sulla "Home". Il pubblico è in prevalenza italiano e soprattutto locale anche se non mancano accessi dalle principali città Italiane. Qualche accesso si è registrato anche dall'estero. Le donazioni attraverso il sito sono state in linea con l'anno precedente (circa una decina).

- Bilancio sociale, approvato dall'assemblea dei soci e pubblicato sul sito
- Pagina facebook e Instagram: pubblicazione iniziative promosse e sostenute dalla Cooperativa (copertura media delle pubblicazioni: 400 visualizzazione giornaliera – 30 interazioni o like giornalieri)
- Carta dei servizi: pubblicata sul sito e consegnata a tutte le persone interessate ai servizi della Cooperativa
- Esposizione di locandine e materiale informativo relativo ad eventi e progetti
- Giornalino semestrale di aggiornamento alle famiglie: informazioni sulle attività e sulla vita interna della Cooperativa, redatto dallo staff interno.
- Altre informazioni o inviti alla partecipazione agli eventi sono diffusi presso il personale, i soci e famiglie tramite strumenti informativi (mail, whatsapp)
- Convocazioni assemblee soci: via mail o via posta.

b) Azioni bidirezionali di dialogo

- Sono organizzati momenti di confronto, differenziati in relazione ai diversi stakeholder, sulle tematiche principali della vita cooperativa, attraverso:
 - partecipazione a tavoli tematici, nonché a progetti ed eventi sul territorio di riferimento
 - restituzione sulla soddisfazione del personale, degli utenti e dei familiari durante equipe di servizio e riunioni con le famiglie.
- Open Day Bucaneve: "una giornata dedicata allo scambio e alla conoscenza della nostra organizzazione" aperta a tutto il territorio, di norma si svolge la prima domenica di Dicembre (nel 2020 e 2021 a causa della Pandemia non è stato possibile organizzare questo evento).

c) Iniziative di partnership

- Bucaneve promuove e partecipa a reti del privato sociale, nella consapevolezza di contribuire a estendere e qualificare la rete dei servizi rivolti alle persone con disagio sociale. Inoltre negli anni la Cooperativa ha cercato di radicarsi nel territorio di appartenenza, attraverso la creazione di relazioni di collaborazione e di scambio con gli enti locali e con le associazioni del territorio.
- Inoltre Bucaneve tiene relazioni con **la Committenza** partecipando ai seguenti tavoli:
 - **Tavoli tematici organizzati dal Piano di Zona di Asola e da ATS Valpadana**
 - **Tavoli di coordinamento:** coordinamento Enti Gestori Co.Se. di Mantova, Intergruppo specifico sulla gestione della Pandemia.

d) Azioni di tipo consultivo:

- gli strumenti principali sono la raccolta di:
 - Segnalazioni eventi sentinella: a disposizione dei dipendenti
 - **Schede di reclamo/suggerimenti** a disposizione degli utenti/famiglie
 - **Rilevazione della soddisfazione:** dipendenti e ospiti/famiglie

7. INDAGINE ANNUALE SULLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

La misurazione del livello di soddisfazione quest'anno viene realizzata nei mesi di aprile/maggio e di conseguenza i risultati relativi all'anno 2021 non sono ancora disponibili per la pubblicazione.

Sono stati consegnati i questionari e siamo in attesa della loro restituzione.

I Report delle valutazioni saranno condivisi con i dipendenti in una apposita riunione d'equipe e con i familiari in occasione di una prossima riunione plenaria.

8. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

In questa sezione vengono riportati i dati relativi al personale che ha operato nella Cooperativa con una retribuzione oppure a titolo di volontariato. Sono inoltre evidenziate le attività di formazione che nell'anno 2021 sono state limitate a causa dell'emergenza sanitaria.

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

DIPENDENTI E COLLABORATORI

A fine 2021 lavoravano in Bucaneve **38 dipendenti** con le caratteristiche sotto riportate, più tre collaboratori con Partita IVA (responsabile sanitario, la fisioterapista e il responsabile delle risorse tecnologiche).

Tra i dipendenti prevale la componente **femminile (76%)** e il 79% dei lavoratori è occupato da più di 6 anni.

L'età anagrafica media dei dipendenti è di 45 anni;

Il 90% ha un contratto a tempo indeterminato

Il 74% ha un contratto Part Time.

L'utilizzo del part-time in Bucaneve è una risposta ad esigenze di flessibilità dei nostri dipendenti, in maggioranza donne, che per poter conciliare lavoro e famiglia chiedono una riduzione dell'orario di lavoro.

N.	Dipendenti anno 2020	N.	Dipendenti anno 2021
37	Totale lavoratori occupati	38	Totale lavoratori occupati
8	di cui maschi	9	di cui maschi
29	di cui femmine	29	di cui femmine
5	di cui under 35	5	di cui under 35
8	di cui over 50	8	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

Nell'anno 2021 la Cooperativa ha effettuato una trasformazione di contratto da tempo determinato a indeterminato inserendo stabilmente in organico sui servizi residenziali una nuova figura educativa.

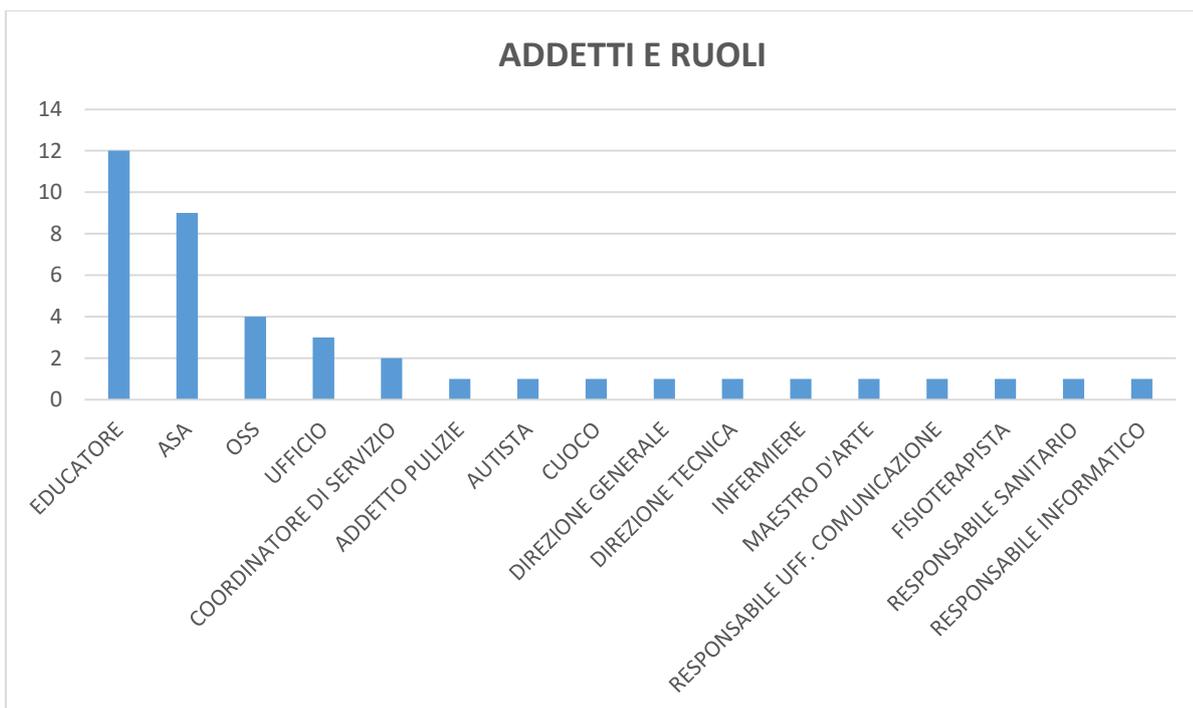
Interessante evidenziare che Bucaneve, attraverso convenzioni con gli istituti e le università, nel 2021 ha accolto **6 studenti** che hanno praticato all'interno dei servizi la loro esperienza di tirocinio.

Tipologie contrattuali e flessibilità:

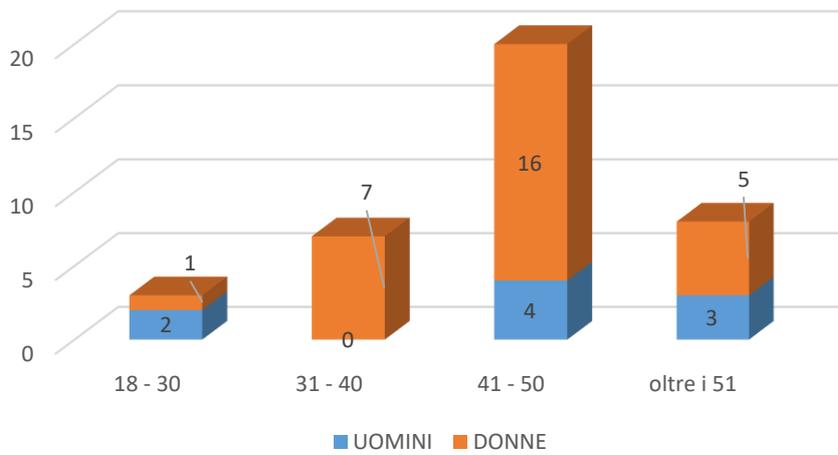
N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
34	Totale dipendenti indeterminato	10	24
7	di cui maschi	5	2
27	di cui femmine	5	22

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	1	3
1	di cui maschi	0	1
3	di cui femmine	1	2

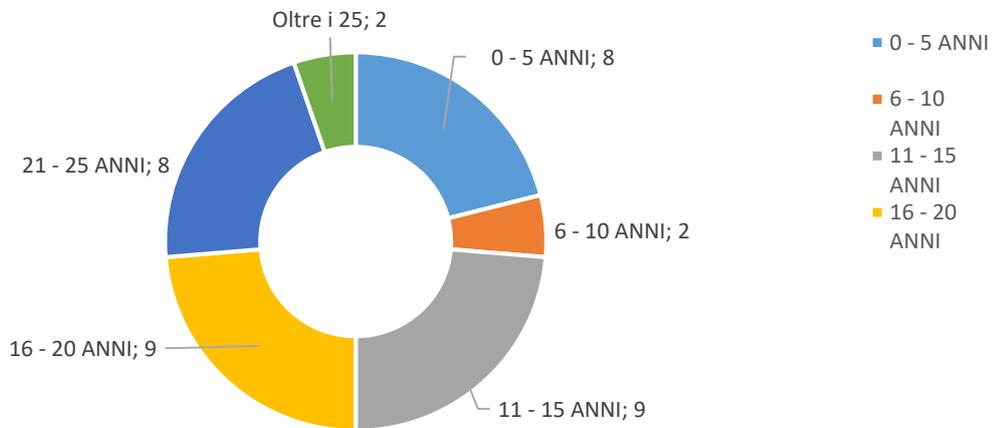
N.	Autonomi
3	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
2	di cui femmine



DIPENDENTI ETA' E GENERE



ANZIANITA' DI SERVIZIO



Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessun compenso	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10.920,00

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

Indichiamo di seguito il confronto fatto sulla base della retribuzione annua lorda riferita al tempo pieno effettiva dei lavoratori presenti in azienda.

Minima: 16.310,06 euro lorda annua – tempo pieno

Massima: 30.047,68 euro lorda annua – tempo pieno

Attività di formazione realizzate presso i dipendenti

Formazione professionale:

La Cooperativa considera fondamentale la formazione per lo sviluppo professionale degli operatori e per la valorizzazione delle potenzialità esistenti ciò al fine di meglio realizzare la mission e di erogare servizi di qualità. Nell’anno 2021 la formazione professionalizzante è stata dedicata in particolar modo all’evoluzione dell’emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID 19 con aggiornamento costante dei protocolli e della documentazione sanitaria.

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	DATA
Aggiornamento Emergenza Covid/Piani di riavvio servizi/Condivisione protocolli	38	2,00	02/03/2021
Condivisione del Piano organizzativo dei servizi Residenziali, Protocollo per l’accesso dei visitatori ed uscita degli ospiti del Protocollo Organizzativo Emergenza Covid-19 servizi residenziali	18 e 19	2,00 2,00	08/06/2021 22/06/2021
La Multisensorialità Snoezelen	1	2,00	26/06/2021

Formazione salute e sicurezza:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	DATA
Pronto soccorso	15	4 ore	30.11.2021
	13	4 ore	10.12.2021

VOLONTARI: Natura delle attività svolte dai volontari

In cooperativa è promossa la presenza di volontari, che non sostituiscono il ruolo degli operatori ma si integrano a supporto in alcuni ambiti di attività quali: accompagnamento sui mezzi, supporto per uscite e per il tempo libero degli ospiti, piccole manutenzioni e cura della casa. La frequenza è variabile in base alle disponibilità del volontario ed è sempre a titolo gratuito.

Nel corso del 2021, nonostante le limitazioni dovute alla situazione di pandemia, ai rigidi protocolli di contenimento dell'emergenza, sono stati 15 i volontari che hanno sostenuto attivamente la Cooperativa con il proprio apporto gratuito, unendosi al supporto offerto da alcuni Soci volontari della Cooperativa. Diverse di queste collaborazioni volontarie hanno messo a disposizione dell'organizzazione professionalità e competenze qualificate. Parte di queste prestazioni sono connesse con i servizi e hanno contribuito a migliorarne la qualità; altre invece hanno concorso al buon funzionamento generale della Cooperativa. Nei volontari sono ricompresi anche i "Lavori di pubblica utilità/Messa alla Prova" Nel corso dell'anno sono state 11 le persone che hanno svolto in Bucaneve il loro servizio.

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

Non sono previsti rimborsi per i volontari. Svolgono le loro prestazioni in modo gratuito

9. ATTIVITA' DEI SERVIZI E OBIETTIVI

PREMESSA RELATIVA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

I servizi Residenziali hanno dovuto far fronte a tutte le difficoltà della pandemia moltiplicando ogni sforzo per tutelare gli ospiti dal pericolo di contagio e il servizio Diurno si è completamente rinnovato ed ha attivato una nuova modalità di presa in carico degli ospiti per colmare le distanze imposte dalla pandemia.

Da Marzo a Giugno 2020 il servizio Diurno ha effettuato la presa in carico degli ospiti a distanza e dal 22 Giugno 2020 l'attività del CDD è gradualmente ripartita. E' ripresa la frequenza al CDD in presenza, con turni che prevedevano un orario part time degli ospiti e nuclei stabili di utenti e operatori.

Con i familiari e tutori abbiamo firmato un patto di condivisione del rischio con esplicitati i reciproci impegni con l'impegno di instaurare un rapporto di leale e attiva collaborazione per tutelare al massimo gli ospiti e il personale.

Da Ottobre 2020 gli ospiti sono ritornati a frequentare il CDD tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con la suddivisione in 5 nuclei (solo un ospite ha mantenuto la frequenza da remoto).

Nonostante le misure messe in atto, non è stato possibile evitare il contagio: nel mese di **febbraio 2021** nei **servizi residenziali** sono risultati positivi 8 ospiti su 13. Abbiamo seguito in modo rigoroso tutte le indicazioni previste dal protocollo "Gestione Casi Positivi" e, a supporto delle indicazioni scritte, la Direzione ha inviato a tutta l'equipe un video-tutorial per dettagliare in modo semplice e chiaro le fasi dell'attività lavorativa compresa la complessa procedura della vestizione e svestizione degli operatori. Tutti gli ospiti si sono negativizzati nel giro di 4 settimane. Abbiamo proseguito per tutto il 2021 mantenendo sempre alta l'attenzione su tutti i servizi, impostando gli screening dei tamponi con cadenza quindicinale sia per gli ospiti che per gli operatori.

A Maggio 2021 abbiamo aggiornato il Piano Organizzativo Gestionale dei **servizi residenziali**, che prevede anche la stesura di un documento personalizzato per ogni ospite, con dettagliate la anamnesi, la situazione funzionale ed i bisogni dei singoli in riferimento al periodo emergenziale, e con conseguenti precisi riferimenti, indicazioni alle misure anti Covid-19 da mantenere seppur in presenza di un allentamento delle misure restrittive; è stato inoltre introdotto e condiviso con il personale e i familiari il protocollo per l'accesso dei visitatori ed uscita degli ospiti a cui ci si è attenuti scrupolosamente.

I familiari hanno ripreso a incontrare i loro cari in un'area dedicata, con prudenza e su appuntamento.

A Ottobre 2021 è stato aggiornato il **Piano Organizzativo del servizio Diurno** che ha visto il rientro in sede di un gruppo che utilizzava un appartamento esterno, e la suddivisione degli ospiti è stata quindi organizzata in 4 nuclei anziché 5.

In questa sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative dei SERVIZI della Cooperativa, tali aree di attività sono pienamente coerenti con la missione e le finalità previste da Statuto

CENTRO DIURNO DISABILI

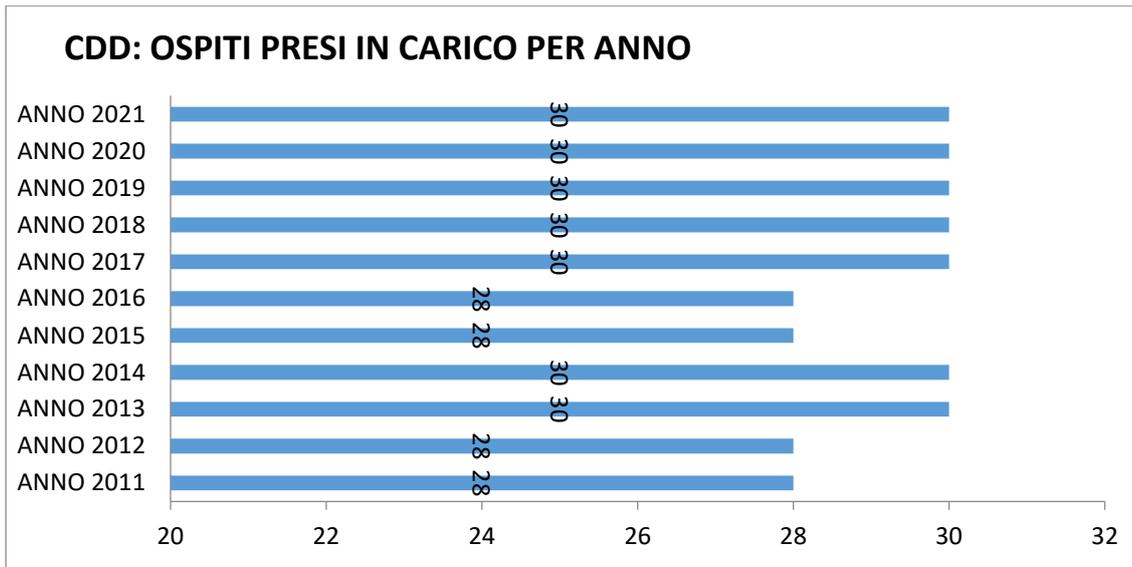
E' questo il servizio "storico" della cooperativa funzionante dal 1983 e gestito in convenzione con i Comuni e dal dicembre 2005, il Servizio è accreditato dalla Regione come servizio socio-sanitario con quote a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Il Centro accoglie disabili adulti e funziona da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30 per tutto l'anno. Da settembre 2018 il servizio ha lavorato con la massima capienza dei posti.

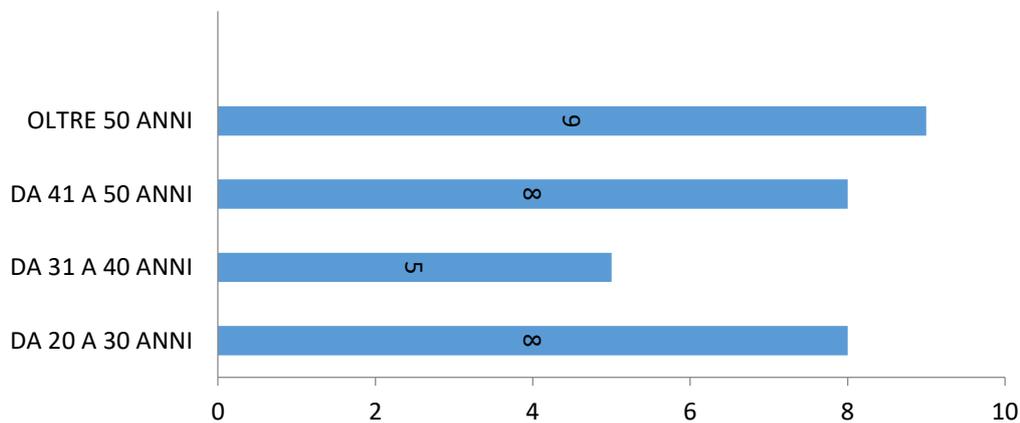
Il personale impiegato nel servizio è composto dal coordinatore part-time, 14 operatori tra tempi pieni e parziali, un'infermiera part time, un responsabile sanitario e una fisioterapista che sono consulenti esterni e alcuni volontari.

Il Centro Diurno Disabili, oltre a prevedere un programma di attività ben articolate e organizzate in modo efficiente, ha l'obiettivo di favorire le autonomie personali e lo sviluppo delle capacità di ogni ospite. Il Coordinatore, coadiuvato dall'equipe del servizio, elabora un Progetto Individualizzato per ogni ospite che consente di garantire uniformità, continuità e specificità d'intervento, secondo un approccio personalizzato.



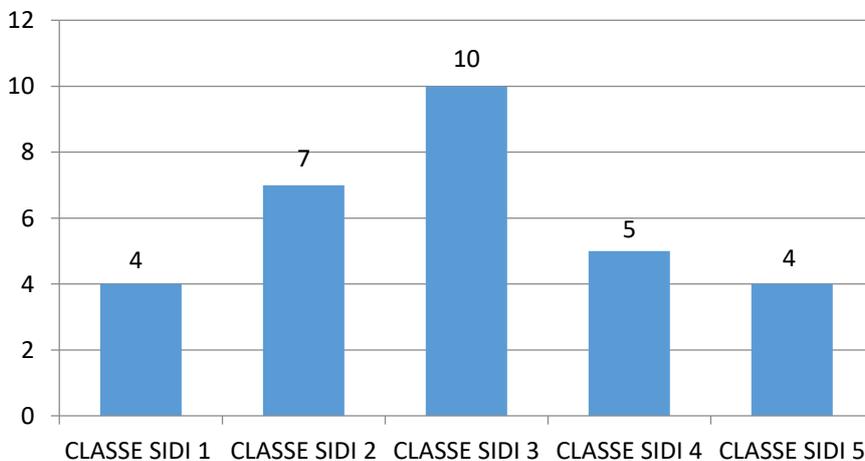


CDD 2021: FASCE DI ETA' DEGLI OSPITI



L'età media degli ospiti è di 41 anni.

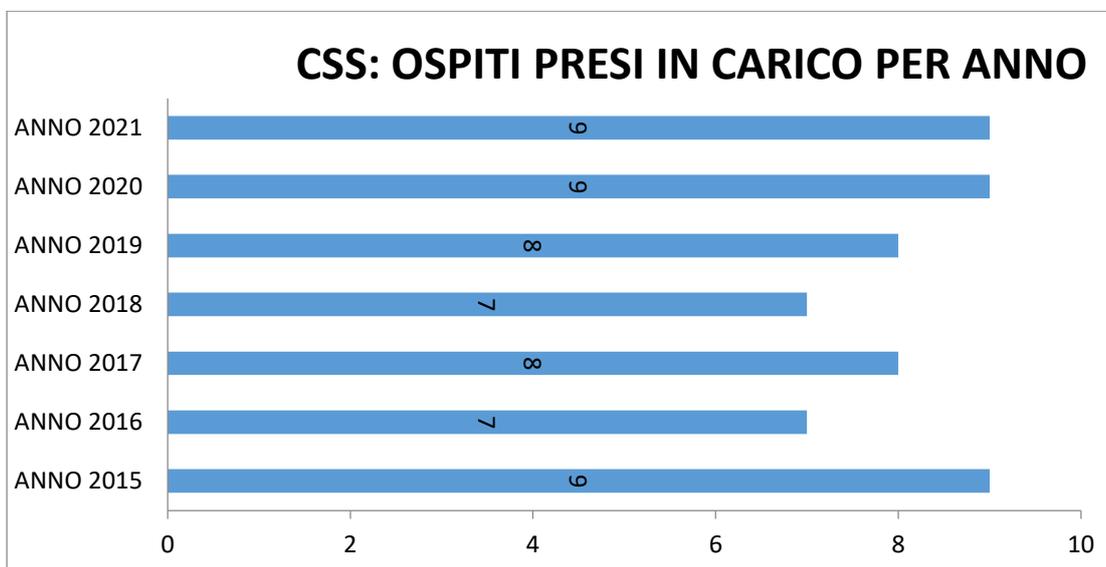
PROFILI DI GRAVITA' DEGLI OSPITI



COMUNITÀ SOCIO SANITARIA.

E' un servizio gestito in convenzione con i Comuni ed è accreditato dalla Regione come Comunità Socio Sanitaria dall'aprile 2005. L'organico del servizio è composto dal Coordinatore part time, 10 operatori tra tempi pieni e part-time che lavorano su turno, una persona addetta alle pulizie e al governo della casa, un'infermiera part-time. La fisioterapista e il Responsabile Sanitario sono consulenti esterni.

Il personale che lavora presso la C.S.S. svolge mansioni sia di carattere assistenziale che educativo, garantendo un intervento relazionale finalizzato sia al mantenimento delle autonomie di base, che allo sviluppo di nuove competenze legate al proprio progetto di vita individualizzato, elaborato dal Coordinatore e dall'equipe del servizio.



L'età media degli ospiti che vivono stabilmente in CSS è di **51 anni** e tutti gli ospiti sono classificati nel profilo voucher 3 che corrisponde, negli standard di Regione Lombardia, alla **gravità più elevata**.

Il servizio, nell'anno 2021 ha accolto 9 ospiti in modo stabile ed un posto è stato utilizzato per progetti personalizzati e per garantire giornate di sollievo alle famiglie degli ospiti del CDD. Le misure messe in atto per limitare la diffusione del contagio fra gli ospiti, hanno comportato una limitazione degli accessi alla CSS con una conseguente riduzione delle prestazioni erogate: nel 2021 sono state 148 le giornate di sollievo/emergenza erogate, mentre nel 2020 erano state 192.

L'utenza attualmente inserita nel servizio richiede un costante lavoro di rivalutazione e rimodulazione di diversi aspetti organizzativi e gestionali. All'interno della C.S.S. le attività principali sono inerenti agli ambiti relazionale e di vita familiare, assistenziale e di cura personale, sanitaria.

Questo servizio residenziale risulta essere in continua trasformazione a causa di una presa in carico degli ospiti che muta repentinamente con conseguenti necessità di maggior assistenza, anche sanitaria, rispetto al passato. La fase emergenziale del 2020 ha notevolmente acuito questo quadro rendendo più evidenti i bisogni in divenire degli attuali ospiti.

Il supporto della Direzione al coordinatore e all'equipe continua ad essere importante: sono diversi i momenti in cui la Direzione partecipa alle equipe di servizio per avere chiara la situazione che richiede sempre più frequentemente un supporto di personale aggiuntivo in determinate fasce della giornata. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sulla situazione e in collaborazione con la Direzione si è definito un piano di lavoro che ci porterà, entro il triennio del mandato del CdA, all'evoluzione del servizio per rispondere in modo adeguato ai bisogni degli ospiti e del territorio.

ESPERIENZE DI VITA AUTONOMA

Questo servizio è iniziato a settembre 2016 con il trasferimento di due ospiti dalla CSS.

È un servizio residenziale rivolto a persone con una disabilità medio-lieve con discrete/buone capacità di autonomia: si offre una presa in carico con vitto/alloggio, assistenza/sorveglianza in base alle necessità dell'ospite. Il servizio è realizzato in un appartamento di circa 140 mq. situato al primo piano del Centro Bucaneve e può accogliere fino a 6 persone.

Dall'anno 2019 sono 3 gli ospiti che hanno fruito del servizio e l'età media degli ospiti è di 50 anni. Due ospiti provengono dal comune di Castel Goffredo e un ospite dal comune di Calvisano (BS).

All'interno del servizio opera personale educativo, coordinato dal Responsabile dei servizi Residenziali.

Dopo due anni di sperimentazione il progetto "Esperienze di Vita Autonoma" è diventato un servizio consolidato, sul quale Bucaneve continua ad investire.

Gli ospiti, regolarmente supervisionati dal personale educativo, hanno acquisito delle discrete/buone autonomie in ognuna delle aree previste. Anche questo servizio residenziale è stato sottoposto alle limitazioni relative all'emergenza sanitaria; gli ospiti nel 2021 hanno ripreso gradualmente le loro attività



esterne con i rientri in famiglia e si continuerà in tal senso compatibilmente con l'andamento dei casi epidemiologici.

PROGETTO "DOPO DI NOI"

Per questo progetto, Bucaneve ha collaborato con i Piani di zona di Asola, Guidizzolo e Montichiari. I progetti individuali delle persone che hanno ricevuto l'assegnazione delle risorse, sono finalizzati alla realizzazione di percorsi di autonomia, con la durata di almeno due anni. I voucher attribuiti alle persone disabili per il biennio 2019-2020 sono stati così distribuiti: 85% per progetti di sperimentazione di autonomie (percorsi di accompagnamento alla vita autonoma con soggiorni temporanei), 6% per progetti residenziali (supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative) e il 9% per il pronto intervento (giornate di sollievo).

Nell'anno 2021 era prevista la prosecuzione dei progetti interrotti a febbraio 2020 ma la ripresa della presa in carico è stata posticipata all'anno 2022.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Questo è un servizio non contemplato da normative regionali ma nella quotidianità viene messo in atto da tempo da Bucaneve, perché ritenuto parte integrante dei servizi accreditati e quindi fondamentale per garantire efficacia e qualità delle prestazioni. Si occupa di fornire un supporto alle famiglie che si trovano in situazioni critiche e di difficile gestione. E' indispensabile interagire con ascolto e sostegno delle famiglie degli ospiti dei servizi per superare le criticità e ricostruire un equilibrio tra disabile, famiglia, comunità e rete dei servizi. Nel biennio 2020/2021 la situazione di emergenza sanitaria ci ha impegnato notevolmente nel supporto a tutte le famiglie dei nostri ospiti che si sono trovate in difficoltà nella gestione della pandemia.

"PROGETTO AUTISMO"

Bucaneve ha maturato un'importante e significativa esperienza nel corso degli anni attraverso la gestione di casi, all'interno dei propri servizi, e nel 2014 è stata scelta da Regione Lombardia-ASL Mantova per partecipare attivamente alla sperimentazione, la cui finalità primaria era di realizzare percorsi innovativi di presa in carico integrata e flessibile di persone di diverse fasce di età che presentavano disturbi dello spettro autistico: percorso da attivare al domicilio con famiglia e disabile. Tra il 2015 e il 2016 è stata effettuata la presa in carico di 5 persone. Nell'anno 2017, a fronte di sempre minori risorse, si è continuato con la presa in carico di un caso, attivando solamente un progetto di case management, focalizzato sull'orientamento e il raccordo tra i servizi, per accompagnare la persona in una fase delicata della sua vita. L'attività di Case Management individuata per il biennio 2020/2022 da ATS è stata prevalentemente orientata alle funzioni di consulenza in ambito scolastico e di sostegno alla famiglia nella prima comunicazione della diagnosi in età infantile.

Le risorse quindi sono state destinate soprattutto all'area dei minori e per questo motivo a Bucaneve non sono stati affidati casi, ma abbiamo continuato a dare la nostra adesione alla sperimentazione.

OBIETTIVI REALIZZATI NELL'ANNO 2021:

RISORSE UMANE

In merito al piano della formazione ci siamo concentrati sulla gestione della pandemia, garantendo agli operatori un aggiornamento puntuale dei protocolli seguendo le indicazioni del Referente Covid.

Sono stati anche organizzati corsi di formazione in materia di salute e sicurezza come da programma concordato con il nostro RSPP.

AREA SANITARIA E BENESSERE DEGLI OSPITI

Abbiamo implementato specifici protocolli per la gestione dell'emergenza sanitaria con le misure operative e di sicurezza per la tutela della salute degli ospiti e degli operatori, organizzando anche TEST DI SCREENING costanti e puntuali per utenti e operatori e promuovendo la campagna vaccinale anti COVID.

E' continuata la collaborazione con la Fisioterapista implementando anche una presenza maggiore nei servizi.

E' proseguita la collaborazione con il servizio sanitario attraverso il "Percorso Delfino" e il servizio Psichiatrico territoriale, per il monitoraggio dello stato di salute degli utenti, programmando visite periodiche e al bisogno.

SERVIZI DELLA COOPERATIVA

E' stato garantito un monitoraggio attento e continuo dei servizi residenziali (CSS e EVA) e semi-residenziali (CDD) con focus costante sul benessere degli ospiti, sull'andamento della pandemia e sulla pianificazione di modalità operative innovative che si sono adeguate ai nuovi standard imposti.

E' stato garantito anche il monitoraggio quadrimestrale sull'andamento economico di ogni servizio. Abbiamo mantenuto i rapporti con i Piani di Zona e i Comuni per permettere la riattivazione del servizio "DOPO DI NOI" non appena la situazione emergenziale lo permetterà. E' proseguita la collaborazione con Regione Lombardia/ATS per "**interventi di case management** con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico ex dgr n. 392/2013".

E' stato garantito il sostegno alle famiglie degli ospiti con un supporto costante e interventi mirati nella gestione di situazioni complesse.

PROSPETTIVE FUTURE

Oltre che nel raggiungimento degli obiettivi specifici dei servizi indicati nel Documento Organizzativo, l'anno 2022 vedrà impegnata l'intera Cooperativa anche sui seguenti ambiti:

- Sperimentazione di nuovi modelli di "residenzialità" nell'ambito del "Dopo di Noi",
- Definizione progetto di sviluppo coerente con gli attuali e futuri bisogni di residenzialità
- Elaborazione di un business plan per valutare la sostenibilità dell'investimento
- Controlli di gestione periodici e puntuali per monitorare la situazione di ogni singolo servizio
- Forte impulso della Raccolta Fondi nella ricerca di risorse economiche soprattutto in vista dell'implementazione dei servizi
- Collaborazione stretta con i Piani di Zona e i Comuni del nostro territorio, in particolare con Castel Goffredo, con ATS Valpadana e assessorato alla Famiglia, Solidarietà e Disabilità di Regione Lombardia.

10. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi privati	226.537	164.524	179.960
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.249.563	1.141.586	1.218.246
Contributi pubblici	459	19.267	0
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0	0	0
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	16.853	24.187	28.802
Ricavi da Privati-Imprese		0	0
Ricavi da Privati-Non Profit		0	0
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative		0	0
Ricavi da altri	27.899	3.492	16.449

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	749	723	800
Totale riserve	1.583.129	1.467.206	1.338.719
Utile/perdita dell'esercizio	151.671	119.508	132.461
Totale Patrimonio netto	1.735.549	1.587.437	1.471.980

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	151.671	119.508	132.461
Eventuali ristorni a Conto Economico			
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	151.896	117.615	130.322

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci persone giuridiche			
capitale versato da soci operatori lavoratori	413	413	413
capitale versato da soci operatori volontari	77	77	77
capitale versato da soci operatori fruitori	258	233	310
capitale versato da soci sovventori/finanziatori			

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.521.312	1.353.056	1.443.457

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	917.596	814.225	847.188
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	152	1.378	1.475
Peso su totale valore di produzione	60,33%	60,28%	58,79%
Contributi e offerte	6.228	220.768	226.996
Altro			

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Altri ricavi	14.263	13.636	27.899
Contributi e offerte	6.228	220.768	226.996
Altro			

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Con la scelta di strumentare in modo stabile la comunicazione e la raccolta fondi, integrando il fundraising nell'attività dei servizi/organi societari, la Cooperativa sta operando in modo strategico rispetto alle necessità presenti, ed in linea con gli obiettivi di sviluppo rivolti al futuro. Una scelta che, nel dimostrarsi sempre più indispensabile, sta maturando buoni risultati, traducendosi in una serie di azioni pianificate e concrete, messe in atto nel corso di tutto l'anno. L'apertura del Centro alla collettività, l'organizzazione di campagne mirate, la presenza costante sui quotidiani locali, l'utilizzo di strumenti specifici, di supporti informatici e la presenza su diversi social network, stanno dimostrandosi di determinante efficacia, permettendo di valorizzare le attività e le iniziative intraprese, di alimentare il rapporto di vicinanza dell'intera comunità favorendo la partecipazione di Aziende, Comuni, Istituti Scolastici, Associazioni, Gruppi e Parrocchie.

Mantenere alta l'immagine e la visibilità della Cooperativa all'interno del territorio è infatti indispensabile al fine di incrementare il numero dei contatti e delle collaborazioni, e di mantenere l'interesse e il coinvolgimento collettivo, per raggiungere gli obiettivi annuali di raccolta fondi: fondi che servono per implementare nuovi progetti e per sostenere e aggiornare i servizi già attivi.

Anche nel corso dell'anno 2021, malgrado il proseguire della pandemia di COVID-19 abbia comportato l'impossibilità di svolgere regolarmente iniziative ed eventi sul territorio, di intraprendere laboratori e collaborazioni con Scuole e Associazioni, sono state tante e congiunte le energie profuse per continuare a rendere manifesta la presenza di Bucaneve e per seguitare a sensibilizzare il più possibile la collettività sulla possibilità di sostenere la Cooperativa, contribuendo attivamente alla realizzazione di significative attività e di specifici obiettivi; in particolare per il 2021, continuare ad affrontare la grave situazione di emergenza e ovvero sostenere gli sforzi e gli investimenti straordinari necessari per rendere possibile il regolare svolgimento dei servizi, con la necessità di implementare gli strumenti e le

attrezzature per la realizzazione di attività e interventi anche a distanza, nonché di garantire il costante approvvigionamento di dispositivi di protezione e materiale sanitario per garantire un costante approvvigionamento di dispositivi di protezione e materiale sanitario con cui tutelare la sicurezza e la salute di ospiti.

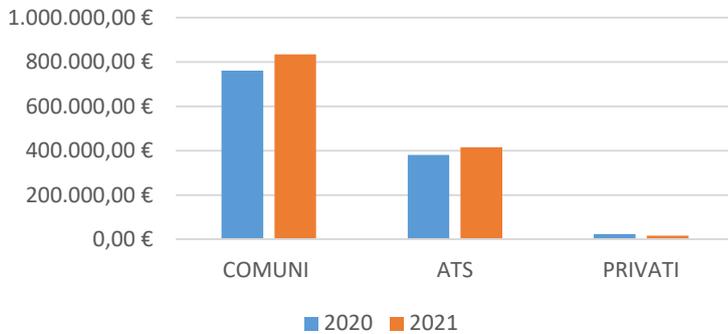
Tra quanto realizzato nel corso dell'anno si evidenziano quindi la costante attività di informazione/comunicazione che ha permesso una continua presenza, attraverso articoli e comunicati, su quotidiani, canali social e radio locali; le attività di mailing e sensibilizzazione svolte verso privati ed Aziende, gruppi e Fondazioni, in particolare in occasione della campagna 5perMille e della campagna natalizia, la realizzazione di alcune iniziative ed eventi di solidarietà in collaborazione con realtà del territorio (es. serata solidale con gli amici della PizzHosteria dal Lupi di Mosio, prodotti natalizi solidali con gli amici di Agribirrifico Luppolajo di Castel Goffredo). Particolare menzione merita la risoluzione tempestiva di un bisogno urgente presentatosi a metà anno, ovvero la realizzazione dell'acquisto di un nuovo veicolo attrezzato indispensabile per continuare a garantire il quotidiano servizio di trasporto protetto degli ospiti: obiettivo reso possibile grazie ad una intensa attività di sensibilizzazione e alla repentina solidarietà raccolta da privati e aziende, in particolare da una importante realtà del territorio.



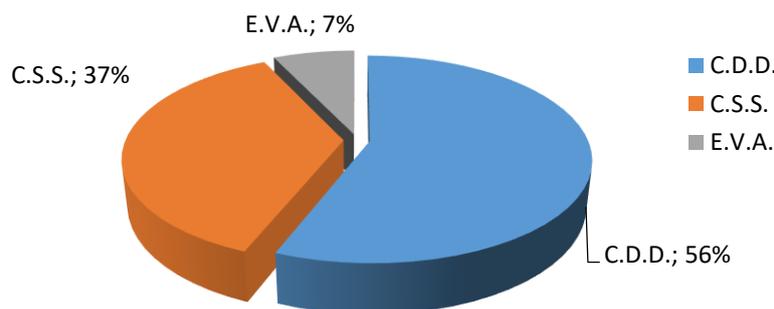
CLIENTI:

I clienti della cooperativa sono sostanzialmente gli enti pubblici (Comuni e ATS), le persone che seguiamo e le loro famiglie.

FATTURATO A CONFRONTO



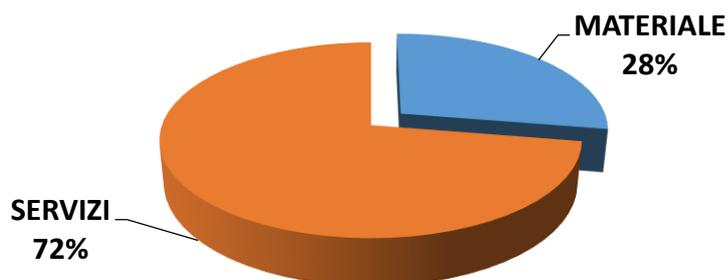
Il 66% del fatturato è sviluppato con i Comuni di provenienza dei nostri ospiti, il 33% viene fatturato all'ATS Valpadana e il restante 1% è rappresentato dalle fatture che si fanno ai privati.



Il servizio con cui si sviluppa più fatturato è il **Centro Diurno Disabili** che rappresenta il **56%** del fatturato degli enti pubblici, segue la Comunità Socio Sanitaria con il 37% e il servizio Eva con l'7%.

FORNITORI: La Cooperativa conta circa 140 fornitori.

FORNITORI ANNO 2021: TIPOLOGIA DI



Anche nell'anno 2021 i maggiori fornitori in termini di fatturato sono quelli relativi alla fornitura di servizi 72% (pulizie, utenze, prestazioni professionali, contabilità, paghe, ecc.).

Oltre ai clienti e ai fornitori sono nostri portatori **di interesse esterni:**

- **ASSOCIAZIONI DELLE FAMIGLIE/AUXILIA:** Supporto logistico per lo sportello famiglie e ADS.
- **TRIBUNALE DI MANTOVA e ASST MANTOVA:** convenzione per attivazione lavori socialmente utili, messa alla prova e tirocinanti.
- **COMUNITA' LOCALE:** collaborazioni con associazioni di volontariato locali, offerta di risposte e servizi di bisogni del territorio, presenza di un Centro innovativo aperto al territorio.
- **UNIVERSITA' e SCUOLE PROFESSIONALI:** convenzioni con questi enti per poter accogliere tirocinanti e studenti.

11. INFORMAZIONI AMBIENTALI

La cooperativa, nello svolgimento delle proprie attività, oltre a garantire il rispetto delle normative vigenti, è attenta all'impatto ambientale principalmente attraverso:

- la produzione di energia elettrica tramite pannelli solari installati presso la sede;
- la riduzione dell'impatto ambientale in relazione alla manutenzione delle attrezzature e all'attenta gestione dei mezzi di trasporto;
- il rispetto rigoroso nello smaltimento dei rifiuti della gestione ordinaria e dei rifiuti speciali di tipo sanitario;
- l'impegno ad avere catene di fornitura attente agli aspetti ambientali.



La Cooperativa sta sostenendo **investimenti straordinari per l'acquisto di dispositivi di protezione, prodotti sanificanti ed igienizzanti e supporti tecnologici** con cui garantire a giovani e adulti disabili attività ed interventi sia in presenza che a distanza.

FIRMA anche Tu
 e **SCRIVI** il codice
01335990204

nell'apposita casella della Dichiarazione dei Redditi,
 del 730, del Modello Unico o del C.u.

Bucaneve Società Cooperativa Sociale - Onlus - Castel Goffredo (Mn) - www.cooperativabucaneve.it - info@cooperativabucaneve.it

